



LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO - ANNO LXXXVI - N° 172 - GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2007 Euro 1,00
NUOVA SERIE POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ART. 1, COMMA 1, D.C.B. (RM)



Se il comunista Manifesto rende omaggio alle teorie di Adam Smith

Nell'editoriale del "Manifesto" di mercoledì 19 settembre possiamo leggere che "il ruolo degli Stati non può essere solo quello di regolatore, di assicurare trasparenza, simmetria di informazioni", cose necessarie, ma non sufficienti. Lo Stato, per l'editorialista del "Manifesto", "deve intervenire con continuità nella gestione dell'economia e ancora di più nei bisogni sociali, garantendo a tutti i cittadini i diritti fondamentali". E, a sostegno di questa tesi, nel "Manifesto" si cita l'intervento del governo inglese nella vicenda della Northern Rock, garantendo tutti i depositi e fianco la sopravvivenza della banca. Ma si sarebbe potuto citare anche, se evidentemente non fosse considerato una specie di "babau", l'intervento del presidente Bush, per aiutare a risolvere la crisi dei mutui statunitensi. L'importante è sottolineare per il "Manifesto" come "quando si lascia che sia il profitto a decidere il modo dello Stato, è inevitabile che scoppi la bolla dei mutui subprime e che la pensione venga falcidiata sulla base dell'andamento dei mercati, distruggendo i futuri di persone inconsapevoli". Badate bene che così non si fa dello statalismo di ritorno, nemmeno il "Manifesto" cercasse una rivincita contro il liberismo dilagante, ma si tiene una posizione di estremo buon senso. Le idee appena espresse non sono rivoluzionarie, non segnano un qualche desiderio oppressivo dello Stato e tanto meno incitano alla lotta delle classi. Sono posizioni che il buon Keynes avrebbe potuto tranquillamente sottoscrivere e forse è proprio il vecchio economista il loro ispiratore.

Ciononostante può essere che esse vengano lette come la rivincita socialdemocratica in questo secolo del nuovo secolo, che appunto richiama l'esigenza di correggere il mercato, di regolare il profitto. Ma per la verità noi in esse vediamo, semmai, l'adattamento pieno della socialdemocrazia al mercato ed al profitto. Il fatto poi che tali cose si scrivano su un quotidiano che pur sempre si definisce "comunista", è solo il segno di una confusione politica, storica ed ideale alla quale il nostro paese è sottoposto. Se poi guardiamo ai contenuti, prima che alle etichette, che pure sono importanti, possiamo essere certi che non c'è nulla di comunista in quanto appena citato. Anche perché il comunismo, quando parla di Stato, presuppone l'abbandonamento dello stesso e la sostituzione del complesso amministrativo ed istituzionale precedente con la dittatura del partito. E' dunque evidente

Tensione in Medio Oriente Barak per ora esclude l'intervento armato nei Territori Israele: Gaza "entità nemica" sospese le forniture elettriche

Il gabinetto di sicurezza israeliano ha dichiarato la Striscia di Gaza una "entità nemica". La decisione consentirà a Israele di interrompere le forniture elettriche, idriche e di carburante verso il Territorio. Le misure approvate all'unanimità prevedono il taglio delle forniture a Gaza del carburante utilizzato per le centrali elettriche, permettendo solo il necessario per l'alimentazione dei generatori degli ospedali, e la chiusura di tutti i valichi con la Striscia di Gaza, autorizzando solo il passaggio di cibo e medicine. L'acqua continuerà invece ad essere erogata. La decisione di dichiarare Gaza "entità nemica", segue le indicazioni legali del ministero degli Esteri su come definire la Striscia in modo da permettere a Israele d'imporre sanzioni nell'ambito del diritto internazionale.

NUCARA: SOLIDARIETÀ A PRODI

Il segretario del Pci, Francesco Nucara ha espresso in un comunicato "piena solidarietà al presidente del Consiglio oggetto di un attacco ignobile, ancor più perché incurante della sofferenza causata a molte persone da una malattia mortale. La democrazia consente piena espressione a ciascuno per ciò che crede e per come ritiene di doverla esprimere, ma è evidente che in questo caso si è passato il segno, volendo trasformare lo scacco politico in un clima di barbarie. Il fatto che vi siano ministri che il giorno dopo le insolente rivolte al premier sentano ancora il bisogno di apprezzare chi ha rivolto le insolente piuttosto che dimettersi da ministri, non aiuta la credibilità del governo".

Intanto, qualche ora fa, le forze israeliane hanno arrestato a Nablus Ahmed al-Aez, un alto esponente di Hamas e del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, che aveva trovato rifugio in un nascondiglio sotto il suo letto. Le ultime dichiarazioni del premier israeliano Ehud Olmert "non rappresentano nessuna vera apertura verso la pace ma fanno parte di un discorso già più volte sentito che mira solo a confondere le acque". Lo afferma il quotidiano governativo siriano "Tishrin" a commento delle dichiarazioni rilasciate da Olmert. Il premier israeliano ha espresso il suo "rispetto per le autorità siriane", assicurando la disponibilità di Israele ad avviare "negoziati senza precondizioni". "L'unica novità nelle dichiarazioni di Olmert è il tono educato e rispettoso con cui si è rivolto alla Siria e alla sua politica", ha sostenuto "Tishrin" in un editoriale, sottolineando però la "contraddizione tra i propositi di pace espressi da Olmert" e "il silenzio israeliano sulla violazione dello spazio aereo siriano", secondo alcune fonti di stampa confermate da Damasco commossa da caccia di Tel Aviv il 6 settembre scorso nel nord-ovest della Siria. I due paesi sono da quasi sessant'anni in stato di belligeranza e la Siria rivendica la restituzione delle Alture del Golan occupate da Israele nel 1967 e annesse nel 1981. Gli ultimi negoziati ufficiali tra Siria e Israele sono stati interrotti nel 2000. Da mesi, dirigenti siriani e israeliani hanno più volte ribadito la loro disponibilità a riprendere le trattative. "La decisione del gabinetto di sicurezza israeliano di dichiarare la Striscia di Gaza "entità nemica", tagliando le forniture d'acqua, energia e carburante rappresenta un vero e proprio macigno sulla strada della stabilizzazione dell'intera area, oltre che un atto dalle conseguenze devastanti per la popolazione palestinese". E' quanto afferma Severino Galante, capogruppo in commissione Difesa alla Camera dei deputati e coordinatore della segreteria nazionale del Pdc.

Nel discutere il provvedimento, riferisce il sito de "Haaretz", i ministri hanno preso in considerazione il fatto che l'energia elettrica serve per la fabbricazione dei razzi Qassam lanciati contro Israele. Si è anche tenuto conto di un parere legale che invita a limitare il taglio all'elettricità, in quanto punizione collettiva vietata dalla legge internazionale. "Non è ancora il momento per una vasta operazione a Gaza", ha detto il ministro israeliano della Difesa Ehud Barak, durante la riunione del gabinetto di sicurezza in cui la Striscia è stata dichiarata "entità nemica". La sua somma come una risposta all'opposizione del Likud, che chiedeva un intervento militare per metter fine al lancio di missili Qassam contro Israele. "Non abbiamo bisogno di essere incitati o persuasi ad agire a Gaza. Vi agiremo quando avremo esaurito tutti gli altri sforzi", ha detto il leader laburista - non è ancora il momento per una vasta operazione a Gaza". "Non dobbiamo farci trascinare", ha aggiunto - ma dobbiamo mantenere la calma e pianificare meticolosamente ogni possibile azione. Lanciare un'operazione quando sarà necessario". Hamas giudica le decisioni israeliane di considerare la Striscia di Gaza come "entità

nemica" una "dichiarazione di guerra". Lo ha detto la tv satellitare araba al Jazeera citando il portavoce del movimento di resistenza islamica Hamas, Fawzi Barhum. "Questa decisione - ha detto Barhum - è come una dichiarazione di guerra ed è la continuazione delle pratiche sioniste terroristiche e criminali contro il nostro popolo". Ancora, in un comunicato, il movimento di resistenza islamico definisce la decisione israeliana di dichiarare la Striscia di Gaza "un'entità nemica" come una forma di "punizione collettiva". "Il governo - prosegue la nota - ha avviato contatti a tutti i livelli per impedire che l'esecutivo israeliano porti a compimento il suo piano contro Gaza". L'Autorità Nazionale palestinese (Anp) ha formulato dure critiche contro l'operazione delle forze di sicurezza israeliane in atto da due giorni a Nablus. Un portavoce del presidente Abu Mazen l'ha definita "un tentativo di sabotare la visita del Segretario di Stato americano Condoleezza Rice nella regione". Questa politica, ha continuato il rappresentante dell'Anp, "contradice gli sforzi americani, arabi e della comunità internazionale per salvaguardare il processo di pace", lasciando "Israele responsabile per il continuo ciclo di violenza e spargimento di sangue".

altrove

MEDIO ORIENTE: RICE, CONFERENZA SU TEMI CRUCIALI
La conferenza sul Medio Oriente affiorata "temi cruciali" e israeliani che palestinesi sanano chiamati a superare. Lo ha detto il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, che ha iniziato il viaggio in MO. Gli Stati Uniti, ha detto, non si metteranno di traverso in eventuali negoziati tra Israele e Siria, ma questi non possono sostituire quelli tra israeliani e palestinesi.

USA: INCRIMINATO O.J. SIMPSON
L'ex campione di football O.J. Simpson è stato incriminato per rapimento, associazione a delinquere e rapina. Simpson era stato arrestato domenica per il furto a mano armata dei suoi cimeli sportivi in un hotel di Las Vegas. Assolto nel processo per l'omicidio della moglie Nicole e del suo amante nel 1995, è stato chiaro senza cauzione. Per oggi la convocazione in aula.

UE: STOP PESCA TONNO IN MEDITERRANEO
La Commissione Ue ha deciso lo stop della pesca del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo per il 2007. L'Europa infatti ha già pescato il suo contingente per quest'anno, ossia 16.779,5 tonnellate. Messimo conseguenza negativa per Italia e Francia, che avevano già concluso la pesca del tonno rosso. Decisione attesa invece per i pescatori di Cipro, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna.

GB: DIVORZIO DAL FIGLIO DI OSAMA BIN LADEN, TEMO PER LA MIA VITA
Solo poche settimane dopo essere uscita allo scoperto raccontando la sua romantica storia d'amore con Osama bin Laden, coronata da un matrimonio fatisco all'ombra delle piramidi, in Egitto, Jane Felix Browne rivela di aver chiesto il divorzio dal figlio di al leader di al Qaeda, perché teme di essere uccisa.

qui
SENATO: SI A DECRETO SU SICUREZZA STRADALE
L'aula del Senato ha approvato il decreto legge sulla sicurezza stradale che prevede maggiori controlli e l'inspersione delle piste. Il decreto, varato da Consiglio dei ministri il 3 agosto, come prima risposta ai numerosi e gravi incidenti sulle strade, passa alla Camera. Il decreto anticipa alcune delle norme del dl del ministro Bianchi riguardante i limiti di velocità e l'assunzione di alcol e droghe.

MAFIA: ARRESTATO "CONSIGLIERI" DI PROVENZANO
Torna in carcere, dopo avere scontato una condanna per mafia, il "consigliere" del boss Bernardo Provenzano, Giuseppe Lipari, detto "Firo", 72 anni, ritenuto l'amministratore dei berli dei corleonesi, accusato ancora di associazione mafiosa. L'ordine di custodia cautelare è stato firmato dal giudice di Palermo Antonella Consiglieri, che ha accolto la richiesta del Procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone e dei pm Michele Prestipino e Marzia Sabello.

GIALLO DI VIA POMA: TROVATA NUOVA GOCCIA DI SANGUE
Svolto nel giallo di Via Poma a Roma. E' stata trovata una nuova macchia di sangue "dimenticata" da i reati e niente grazie alle ultime tecnologie. A riferirlo è "Il Messaggero" sottolineando che "è l'elemento nuovo" dell'inchiesta sul delitto di Simenetta Cesarini.

INMIAGRATO: MANTOVANO, OK TEST DNA
Introdurre in Italia il test del Dna per gli immigrati che chiedono il ricingolimento familiare. E' la proposta del Senatore Mantovano. A breve ci sarà la presentazione di un disegno di legge simile a quello illustrato a Parigi all'Assemblea nazionale dal ministro dell'Immigrazione Brice Hortefeux, dice Mantovano.

La "pensione" secondo Sarkozy Ma in Francia la sinistra si è dimostrata più matura Sessantacinque anni: altrimenti il welfare non regge

Mentre in Italia si assiste ad una estenuante trattativa fra le proposte del governo ed i sindacati sul sistema pubblico, il welfare ed il mondo del lavoro, dove il sindacato ha già dimostrato di avere la meglio o comunque di poter alzare la posta in gioco avvalendosi del conforto di alcune parti politiche della maggioranza, in Francia la situazione appare completamente diversa. In Italia c'è chi ha creduto che attraverso la concertazione si potesse portare il sindacato a condividere scelte che sono spesso dolorose. Ad esempio sulla previdenza. Settimane di incontri per riuscire ad aumentare l'età pensionabile, convinti della necessità di trattare i lavoratori qualche anno in più nel loro impiego: e così si è riusciti ad abbassarla. Una autentica Caporetto che potrebbe ripetersi sulla pubblica amministrazione, stesso tentativo, incentivi per l'esodo, stesso risposto parali amministrativa. Ed anche sul welfare, dove pure il sindacato generale - ortorio colto - ha firmato un accordo, ecco i metalmeccanici pronti allo sciopero di categoria sicuri di poter contare su un ampio sostegno sociale ed anche politico. La Francia invece ha un altro passo ed il suo presidente lo dimostra, sicuro che la popolazione nel suo complesso comprenda l'esigenza di tale sforzo, anche perché il messaggio che proviene dal governo francese è chiaro e omogeneo. Lo stesso Sarkozy non ha alcun dubbio in proposito: così, senza fronzoli, ha detto che lavorando poco (addio alle 35 ore) lo stato sociale non tiene, ed ecco che la pensione scatterà a

sessantacinque anni. Incentivi? No, imposizione fiscale più alta per chi pensa di poterla anticipare rispetto ai suoi termini. Il sindacato agiterà la piazza? Certo, ma il governo non si scompone, confidando che il paese dei Lunni capirà bene che c'è poco da scherzare. Lo stato sociale francese si è avvantaggiato per anni dalle sue risorse di origine coloniale, ed ora che queste scarseggiano, cambia marcia. E' facile quando la società è matura, ed anche l'opposizione il partito socialista di Hollande dimostra un atteggiamento in proposito che la sinistra italiana, affascinata da un'antica mitologia, si scorda. Se l'Italia non cambierà marcia in fretta - e visto anche solo l'ideologismo sparso in questi mesi sarà alquanto difficile - il risultato sarà un ulteriore distacco, economico, finanziario, politico, tra l'Italia e la Francia, e di conseguenza fra l'Italia e l'Europa. Così, mentre da noi si rimpingano modelli occupazionali obsoleti e

fallimentari del secolo scorso, la Francia guarda agli Stati Uniti d'America e vede nella flessibilità, inclusa la revoca del contratto di lavoro da parte dell'azienda senza prove controindicazioni, una promessa per lo sviluppo e la ripresa. Chi quindi aveva detto che, dopo l'Inghilterra di Blair e parzialmente la Germania della Merkel, anche Sarkozy guardasse oltre oceano, aveva colto nel segno. Lo dimostrano anche le accennazioni dei rispettivi governi nelle scelte di politica estera. A proposito hanno fatto discutere le dichiarazioni di Kouchner sull'Iraq e alcuni quotidiani sostengono che il ministro degli esteri si sia corretto, o addirittura si sia smentito. Evidentemente comprendono poco la politica estera, dove le parole pesano. L'aver detto che con l'Iran si è pronti anche alla guerra, non significa che si voglia la guerra e che uomini si siano elmetti in testa. Anzi, siamo convinti che a Parigi, come a Londra e Berlino, nessuno se lo auguri. Francesi, inglesi e tedeschi sono per la strada diplomatica e non l'hanno mai messa in questione, ci mancherebbe. Il punto è che il ministro francese, cioè il capo delle feluche del paese che più ha intrecciato rapporti commerciali con l'Iran, ha detto che la guerra, a certe condizioni, non può essere evitata. E questo è un segnale importante, volto a significare che non si escludono conseguenze gravi se le cose con Teheran non miglioreranno. Ovviamente in Italia sono già pronti a porgere l'altra guancia.

